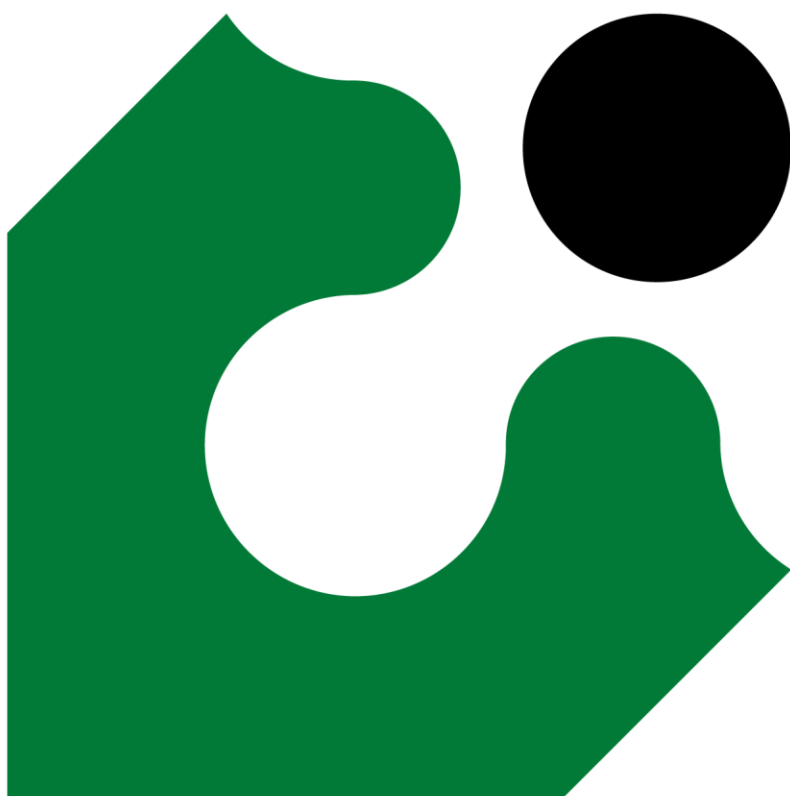


**La soddisfazione dei cittadini  
per le condizioni di vita.  
Dati regionali 2021**

Sara Della Bella

Giugno 2022



Pubblicazione non in vendita.  
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento  
può essere pubblicata senza citarne la fonte.  
Copyright © Polis-Lombardia

**Polis-Lombardia**  
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano  
[www.polis.lombardia.it](http://www.polis.lombardia.it)

## INDICE

Fonti e aspetti metodologici.....	5
La soddisfazione per la vita nel complesso .....	7
Soddisfazione per le relazioni familiari e amicali .....	9
Soddisfazione per la vita quotidiana: salute e tempo libero.....	11
Soddisfazione per la vita quotidiana: situazione economica .....	13
La fiducia interpersonale .....	17

Soddisfazione dei cittadini lombardi per le condizioni di vita

## Fonti e aspetti metodologici

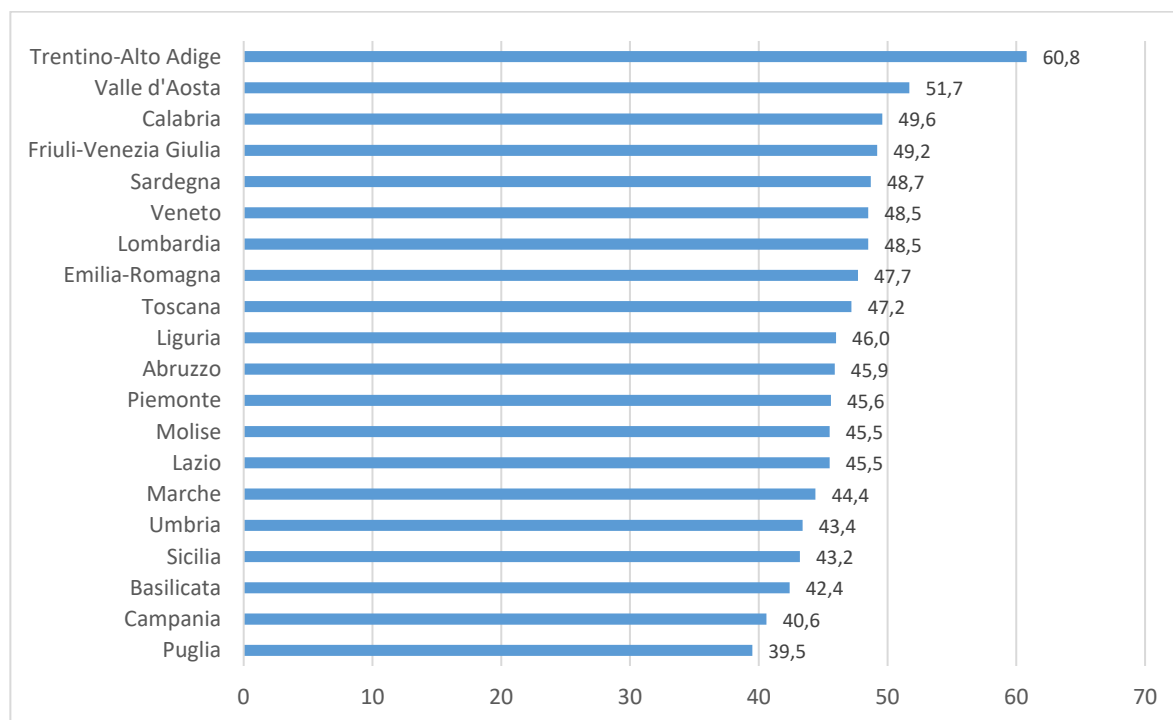
Questo report è basato sui dati provenienti dall'indagine ISTAT "Aspetti della vita quotidiana", che fa parte del sistema integrato di Indagini Multiscopo sulle famiglie avviato nel 1993 con l'obiettivo di produrre informazioni su individui e famiglie. Si tratta di un'indagine campionaria, condotta annualmente su un campione di circa 24 mila famiglie (intese come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi). Questa rilevazione consente di raccogliere informazioni su quattro grandi aree: famiglia, abitazione e zona in cui si vive; condizioni di salute e stili di vita; cultura, socialità e attività del tempo libero e interazione tra i cittadini e servizi. In quest'ultima area tematica rientrano informazioni sul grado di soddisfazione degli individui per alcuni aspetti della vita (relazioni familiari e amicali, salute, situazione economica, tempo libero e lavoro), sul benessere soggettivo (soddisfazione per la vita nel complesso) e sul grado di fiducia generalizzata. I quesiti sulla percezione della situazione economica, invece, rientrano nella sezione dedicata alla famiglia.

Soddisfazione dei cittadini lombardi per le condizioni di vita

## La soddisfazione per la vita nel complesso

Nel 2021, alla domanda “Attualmente, quanto si ritiene soddisfatto della sua vita nel complesso?”, su una scala da 0 “per niente soddisfatto” a 10 “molto soddisfatto”, il 46% delle persone di almeno 14 anni risponde esprimendo un’elevata soddisfazione (tra 8 e 10) (era il 44,3% nel 2020). Il Trentino-Alto Adige è la regione dove è massima la quota di persone di almeno 14 anni molto soddisfatte della propria vita in generale (60,8%), ma anche in Lombardia tale quota è superiore alla media nazionale (48,5%) (cf. Grafico 1). Al contrario, in Puglia solo il 39,5% della popolazione di almeno 14 anni d’età si dichiara molto soddisfatto della propria vita in generale.

*Grafico 1 – Quota di persone di almeno 14 anni d’età che dichiarano un’elevata soddisfazione per la propria vita in generale. Valori percentuali, per regione. Anno 2021.*



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

A livello nazionale, la crescita della soddisfazione per la vita tra il 2020 e il 2021 riguarda soprattutto gli uomini (tra i quali i soddisfatti passano dal 45,5% al 47,7%), mentre tra le donne l’aumento della quota di soddisfatte è inferiore (dal 43,1% al 44,3%). Per quanto concerne i gruppi d’età, la quota di soddisfatti sale ovunque, tranne che tra i 14-19enni, in cui la quota di molto soddisfatti scende dal 55,8% del 2020 al 52,3% del 2021. Nel complesso, però, la soddisfazione per la vita diminuisce con il progredire dell’età.

Rispetto alla condizione occupazionale, la quota di persone soddisfatte della propria vita è particolarmente elevata tra chi è occupato (50,3%) e tra chi è impegnato in un’attività formativa (il 49,9%). Anche tra le casalinghe la quota di soddisfatte è elevata (pari al 43,6%) e soprattutto risulta in

## Soddisfazione dei cittadini lombardi per le condizioni di vita

forte crescita rispetto al 39,9% del 2020. La soddisfazione per la vita in generale aumenta con il titolo di studio: la quota di soddisfatti è massima tra i laureati (50,2%) e minima tra chi ha al massimo la licenza elementare (39,6%, benché questa sia la categoria con l'incremento più elevato rispetto al 2020, +3,1 punti percentuali).

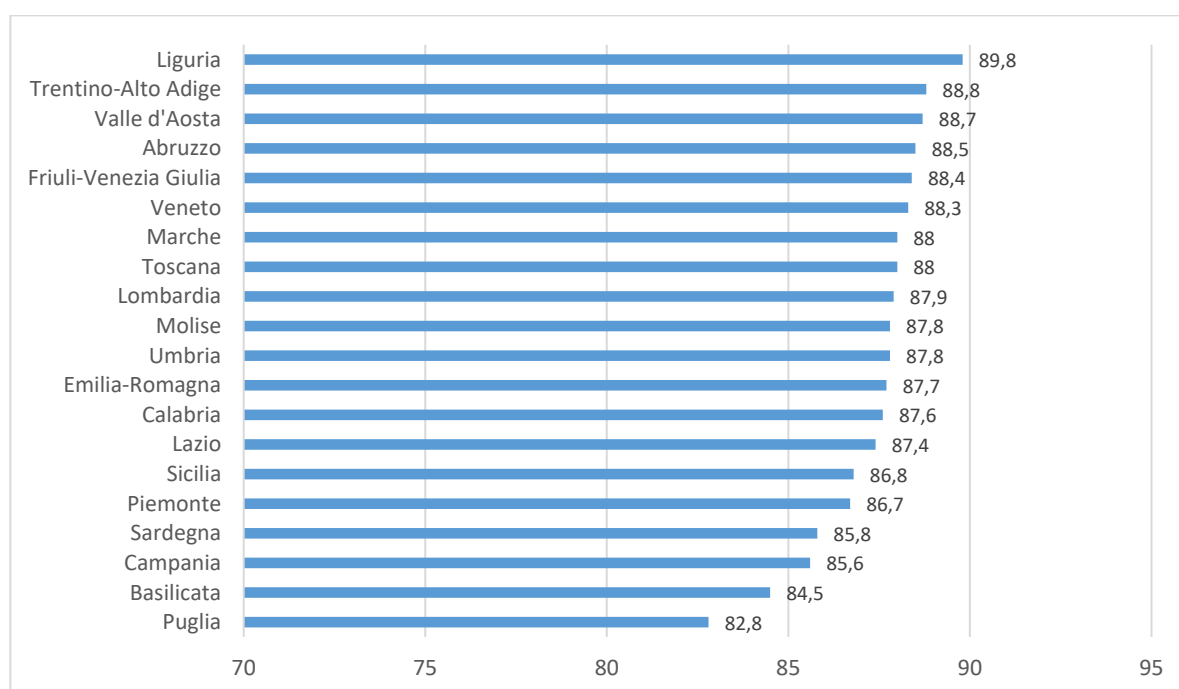


## Soddisfazione per le relazioni familiari e amicali

In generale, nel secondo anno della pandemia, la soddisfazione per le relazioni diminuisce rispetto al 2020. Per quanto riguarda le relazioni familiari, ambito dove tradizionalmente nel nostro Paese la soddisfazione è molto elevata, si assiste a una riduzione della quota di persone di almeno 14 anni molto o abbastanza soddisfatte, che passa dall'89,7% del 2020 all'87,1% nel 2021. In questo ambito, a livello nazionale, gli uomini sono più soddisfatti delle donne (87,8% contro 86,5%) e i giovanissimi 14-17 sono più soddisfatti degli over75 (91,0% contro 85,3%).

A livello territoriale, il Nord continua a essere la ripartizione con la maggior quota di persone molto/abbastanza soddisfatte per le relazioni familiari (87,9% contro 85,8% del Mezzogiorno), ma è la ripartizione con il maggior calo rispetto al (-2,9 punti percentuali). A livello regionale, le prime tre regioni per quota di persone soddisfatte delle relazioni familiari sono tutte e tre nel Nord del Paese: si tratta di Liguria, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta (cf. Grafico 2). La Lombardia si trova circa a metà classifica, con l'87,9% di persone soddisfatte delle proprie relazioni familiari.

*Grafico 2 – Quota di persone di almeno 14 anni d'età che si dichiarano soddisfatte (molto/abbastanza) per le relazioni familiari. Valori percentuali, per regione. Anno 2021.*



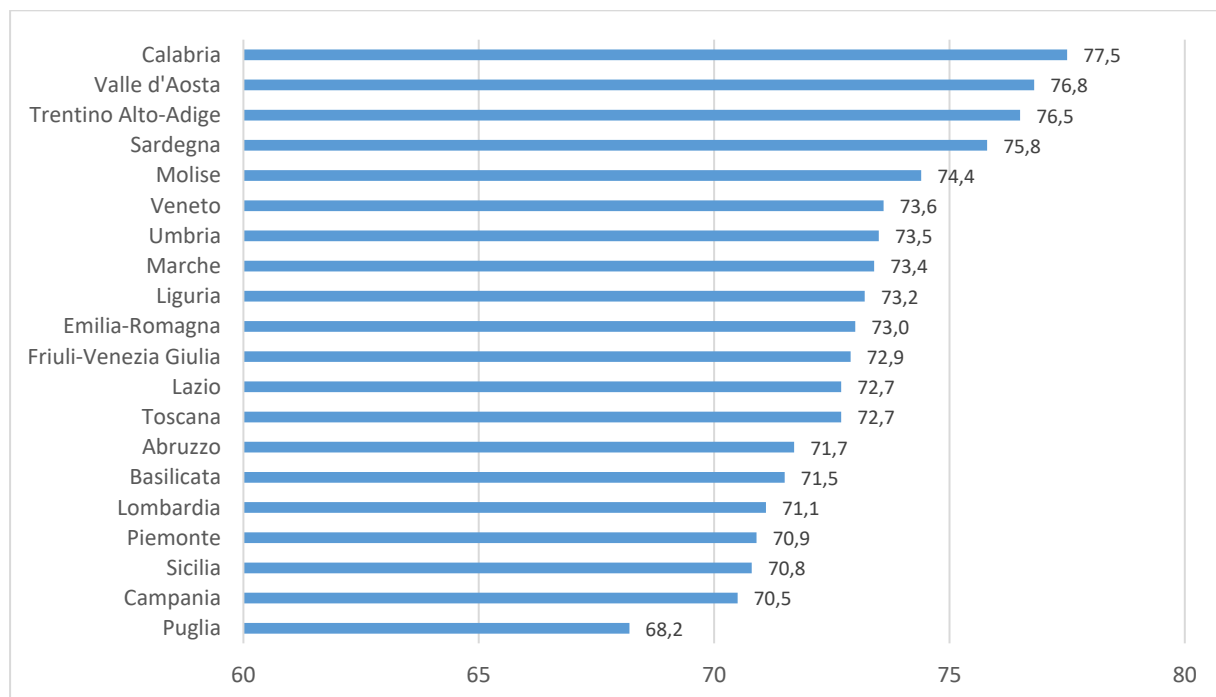
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

Per quanto concerne la soddisfazione per le relazioni amicali, tra 2020 e 2021 essa diminuisce in misura più forte rispetto alla soddisfazione per le relazioni familiari: la quota di persone di almeno 14 anni molto o abbastanza soddisfatte per le relazioni amicali passa dall'81,6% al 72,1%. A livello territoriale, il calo maggiore c'è stato al Nord (dall'83% al 72,2% di soddisfatti), ma la ripartizione con la minor quota di soddisfatti per le relazioni amicali rimane il Sud (71%). Nonostante ciò, a livello regionale, troviamo al primo posto per quota di soddisfatti per le relazioni amicali una regione del Sud, la Calabria

## Soddisfazione dei cittadini lombardi per le condizioni di vita

(77,5%) (cf. Grafico 3). La Lombardia si trova invece agli ultimi posti, con una quota di soddisfatti per le relazioni amicali (71,1%) inferiore alla media nazionale (cf. Grafico 3).

*Grafico 3 – Quota di persone di almeno 14 anni d'età che si dichiarano soddisfatte (molto/abbastanza) per le relazioni amicali. Valori percentuali, per regione. Anno 2021*



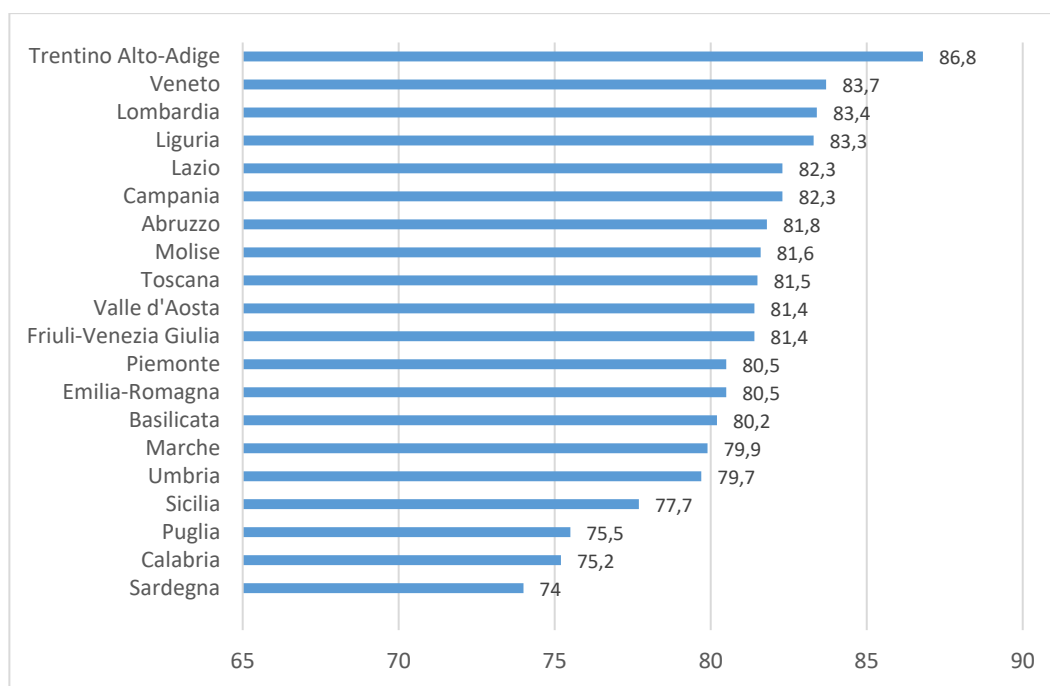
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

## Soddisfazione per la vita quotidiana: salute e tempo libero

Nel 2021 risulta in lieve calo rispetto al 2020 la quota di persone soddisfatte per la propria salute, che passa dall'81,6% all'81,0%. La soddisfazione per la salute è minore per le donne (78,8% di soddisfatte contro l'83,2% degli uomini) e diminuisce al crescere dell'età, raggiungendo il minimo nella classe dei 75enni e più (59,1% contro il 93,3% tra i 14-17enni).

La quota di soddisfatti per il proprio stato di salute è più alta al Nord (l'82,5%) e minima nel Mezzogiorno (78,4%). A livello regionale, ai primi quattro posti per quota di persone soddisfatte della propria salute troviamo tutte regioni del Nord (cf. Grafico 4). Tra queste, al terzo posto, figura la Lombardia, con l'83,4% di cittadini di almeno 14 anni che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti della propria salute. Fanalino di coda è invece la Sardegna, dove la quota di soddisfatti scende al 74%.

Grafico 4 – Quota di persone di almeno 14 anni d'età che si dichiarano soddisfatte (molto/abbastanza) per la propria salute. Valori percentuali, per regione. Anno 2021.



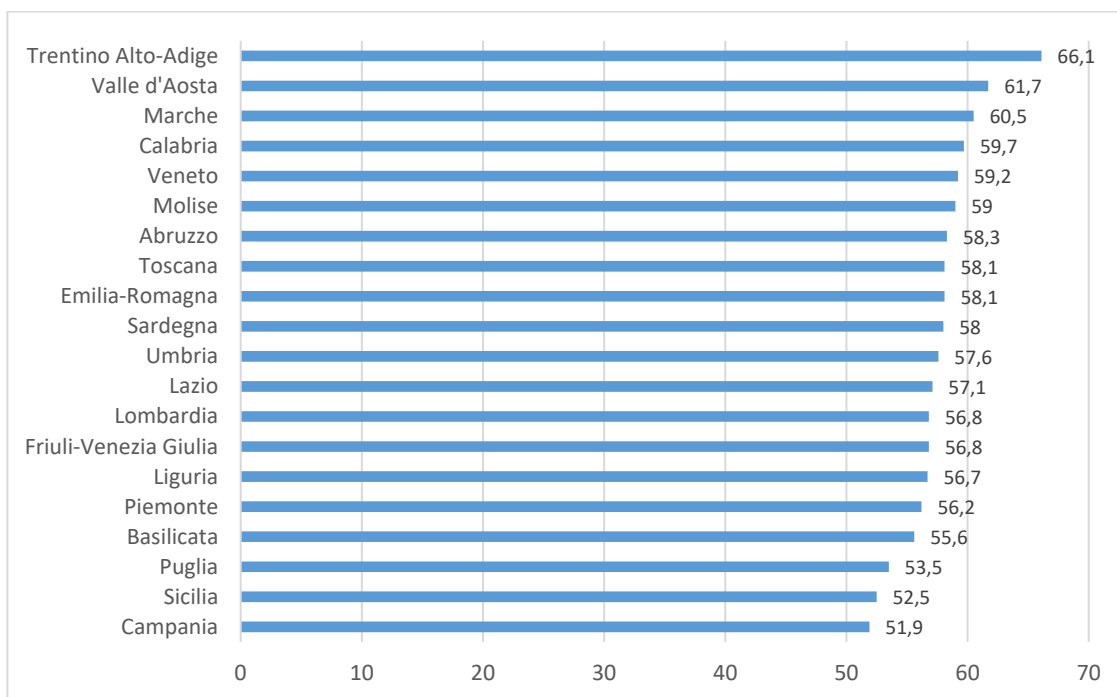
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

Rispetto agli ambiti di soddisfazione visti fino ad ora, quello del tempo libero è un ambito dove la quota di soddisfatti è molto più contenuta: nel 2021 si dichiara molto o abbastanza soddisfatto il 56,5% della popolazione (-12,8 punti percentuali rispetto al 2020). La soddisfazione per il tempo libero è più diffusa nelle fasce giovanili e tra le persone sopra i 60 anni, mentre è minore nelle fasce d'età centrali, in relazione all'entità dei carichi di lavoro e delle responsabilità familiari nel corso della vita. A livello territoriale, Centro e Nord hanno una quota simile di soddisfatti (57,9% e 57,8%) mentre il Mezzogiorno ha una quota inferiore (54,2%). A livello regionale, il Trentino Alto-Adige è la regione con

## Soddisfazione dei cittadini lombardi per le condizioni di vita

la maggior quota di persone soddisfatte del proprio tempo libero (66,1%), mentre la Campania risulta in fondo alla classifica, con una differenza di circa 14 punti percentuali in meno. La Lombardia si situa nella metà inferiore della classifica, con una quota di soddisfatti (56,8%) in linea con la media nazionale.

*Grafico 5 – Quota di persone di almeno 14 anni d'età che si dichiarano soddisfatte (molto/abbastanza) per il proprio tempo libero. Valori percentuali, per regione. Anno 2021.*

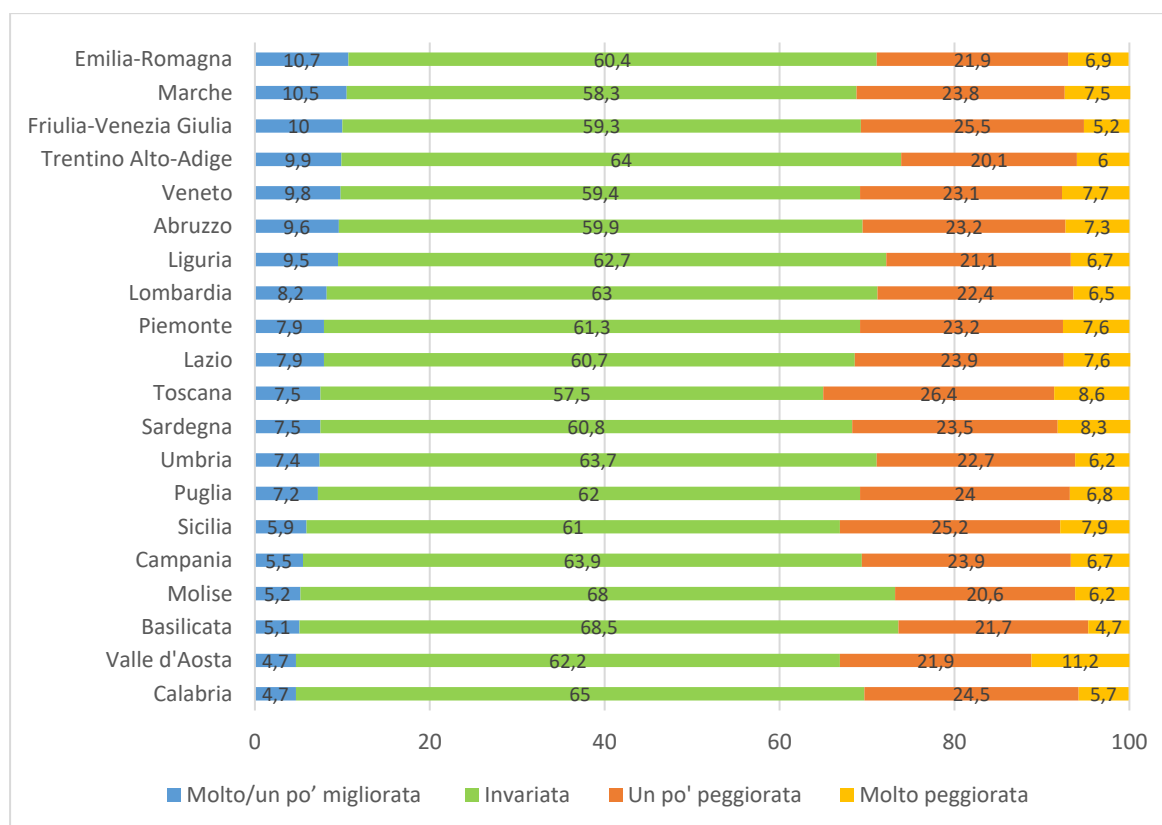


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

## Soddisfazione per la vita quotidiana: situazione economica

A livello nazionale, rispetto al 2020, risulta in leggere aumento la quota di famiglie che percepisce un peggioramento nella situazione economica familiare: dal 29,1% al 30,5% del 2021. Tale percezione peggiora soprattutto nel Mezzogiorno (il 31,1% rispetto al 28,0% del 2020). A livello regionale, Emilia Romagna e Marche sono le regioni dove è maggiore la quota di famiglie (circa una su dieci) che percepisce un miglioramento nella propria situazione economica, mentre Calabria e Valle d'Aosta sono le regioni in cui la percezione di miglioramento è meno diffusa e riguarda meno di 5 famiglie su 100 (cf. Grafico 6). La Valle d'Aosta è anche la regione dove si riscontra la più alta quota di famiglie (11,2%) che dichiara un netto peggioramento della situazione economica. In Lombardia l'8,2% delle famiglie percepisce un miglioramento nella propria situazione economica, ma il 28,9% percepisce un peggioramento (cf. Grafico 6).

Grafico 6 – Quota di famiglie per percezione della propria situazione economica. Valori percentuali, per regione. Anno 2021.

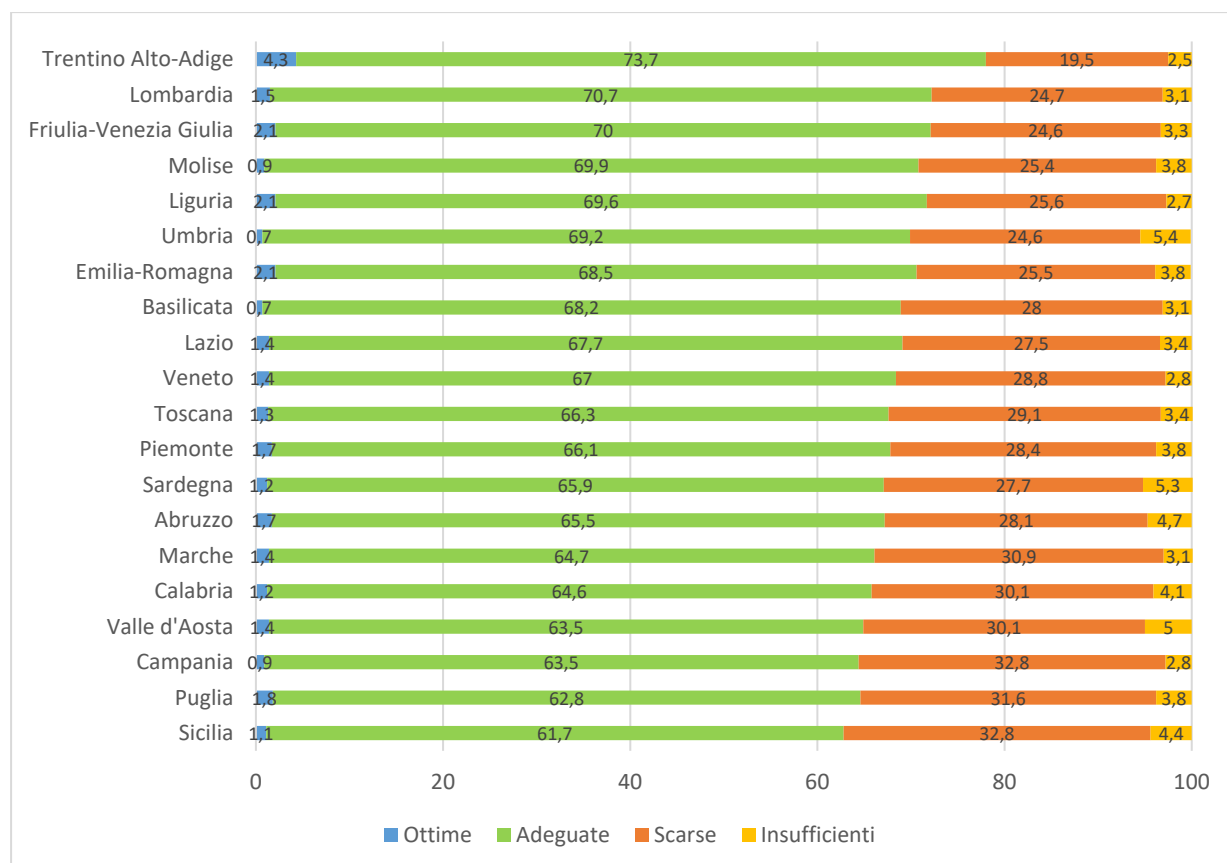


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

A livello nazionale, cresce la quota di famiglie che valuta ottime o, perlomeno, adeguate alle proprie esigenze le risorse economiche di cui dispone (68,3% contro 66,0% del 2020). La valutazione positiva delle risorse economiche familiari è dovuta soprattutto alla crescita della componente di chi ritiene le

risorse familiari adeguate. A livello regionale, nel 2021, il Trentino Alto-Adige è la regione dove è maggiore la quota di famiglie che ritiene le proprie risorse economiche ottime o adeguate (cf. Grafico 7). La Lombardia è al secondo posto, con il 72,2% di famiglie che reputano le loro risorse adeguate o ottime e il 27,8% che le reputano scarse o insufficienti. All’opposto, la Sicilia è la regione dove la quota di famiglie che percepiscono le proprie risorse economiche come scarse o insufficienti è maggiore (37,2%).

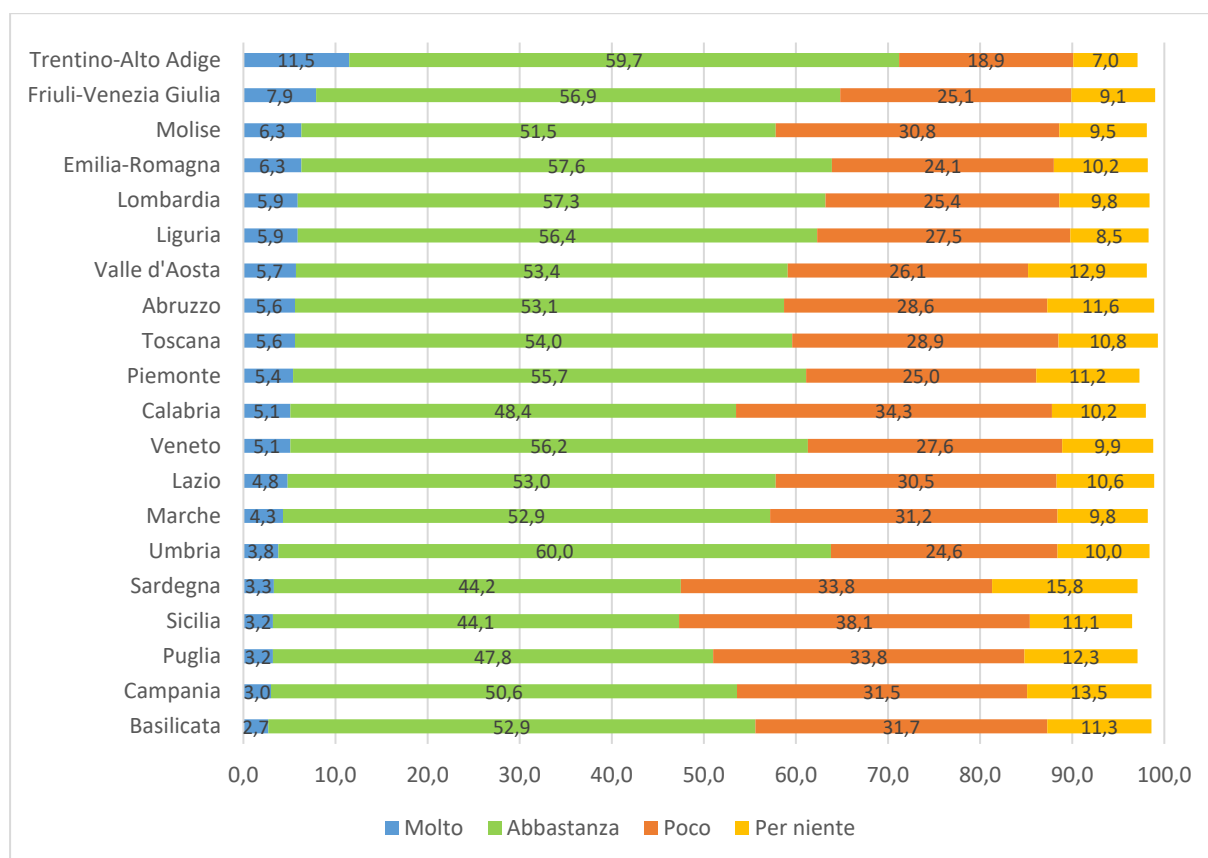
Grafico 7 – Quota di famiglie per valutazione delle risorse economiche della famiglia negli ultimi 12 mesi. Valori percentuali, per regione. Anno 2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

Rimane stabile tra 2020 e 2021 la soddisfazione per la situazione economica personale, con il 58,3% di persone di 14 anni e più che si dichiara molto o abbastanza soddisfatte, senza significative differenze di genere. A livello territoriale, la quota di soddisfatti è maggiore al Nord (63%) rispetto che al Centro o al Sud (rispettivamente 58,7% e 51,5% di soddisfatti). A livello regionale, la quota di persone molto soddisfatte della propria situazione economica è massima in Trentino Alto-Adige (11,5%), dove complessivamente oltre 7 persone su dieci sono soddisfatte della propria situazione economica (cf. Grafico 8). In Lombardia la quota di persone molto o abbastanza soddisfatte è pari al 63,2% e poco meno di una persona su dieci si dichiara per niente soddisfatta. Al contrario, la quota di persone per niente soddisfatte della propria situazione economica è massima in Sardegna e in Campania (rispettivamente, 15,8% e 13,5%).

Grafico 8 – Quota di persone di almeno 14 anni d'età che si dichiarano soddisfatte per la situazione economica personale, per livello di soddisfazione. Valori percentuali (per arrivare al 100 mancano i "non indicato"), per regione. Anno 2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

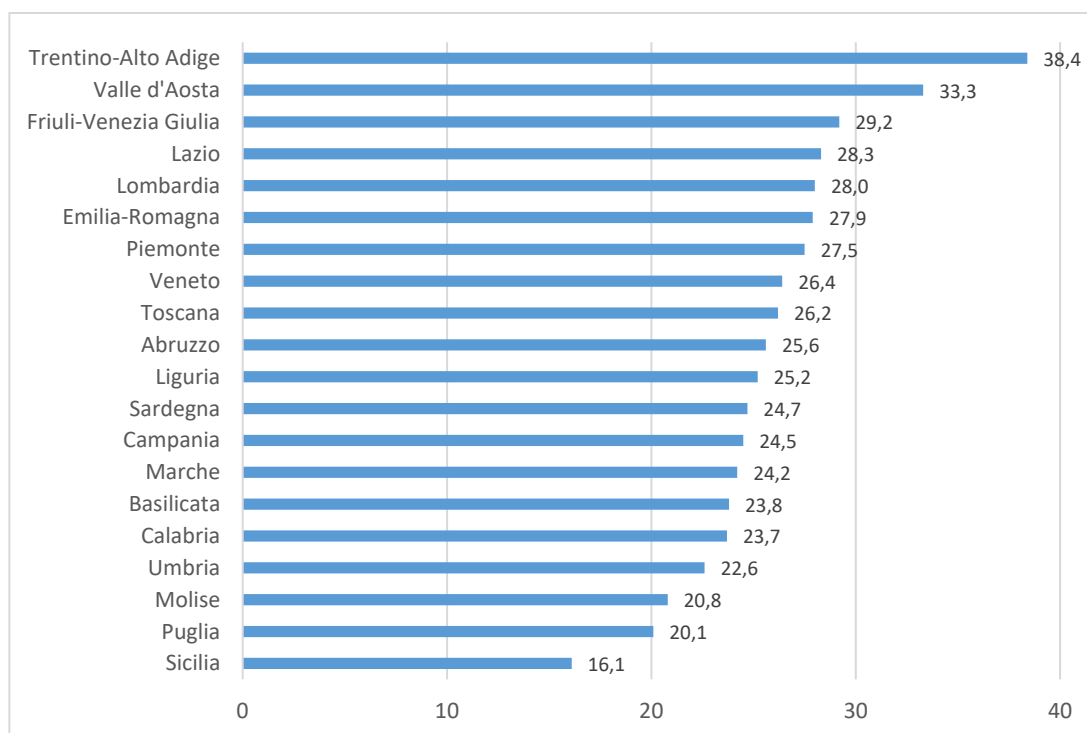
Soddisfazione dei cittadini lombardi per le condizioni di vita



## La fiducia interpersonale

Per quanto riguarda la fiducia verso il prossimo, nel 2021 la cautela pare l'atteggiamento predominante visto che il 72,7% delle persone di almeno 14 anni alla domanda se ci si possa fidare della maggior parte delle persone oppure bisogna stare molto attenti risponde che "bisogna stare molto attenti". Solo il 25,5% delle persone concorda con l'affermazione per cui gran parte della gente è degna di fiducia. La quota di chi si dichiara fiducioso è maggiore tra gli uomini (26,9% contro il 24,2% delle donne), tra gli adulti nella classe 55-64 anni (28,3%) e tra i laureati (38,7% contro il 20,9% di chi ha al massimo la licenza media e il 17,0% di chi possiede la licenza elementare). La fiducia verso la gente è maggiore al Nord (27,9%) e minore al Mezzogiorno (21,5%). In effetti le prime tre regioni in termini di persone fiduciose negli altri sono tre regioni del Nord: Trentino Alto-Adige, Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, per quanto anche in queste regioni la quota di chi ritiene la gente degna di fiducia è minoritaria rispetto alla quota di chi pensa che non ci si possa fidare (cf. Grafico 9). In Lombardia la quota di persone che ritiene la maggior parte della gente degna di fiducia è superiore alla media nazionale (28% vs 25,5%). All'ultimo posto, la Sicilia, dove all'incirca una persona su 6 si dichiara fiduciosa verso la gente (cf. Grafico 9).

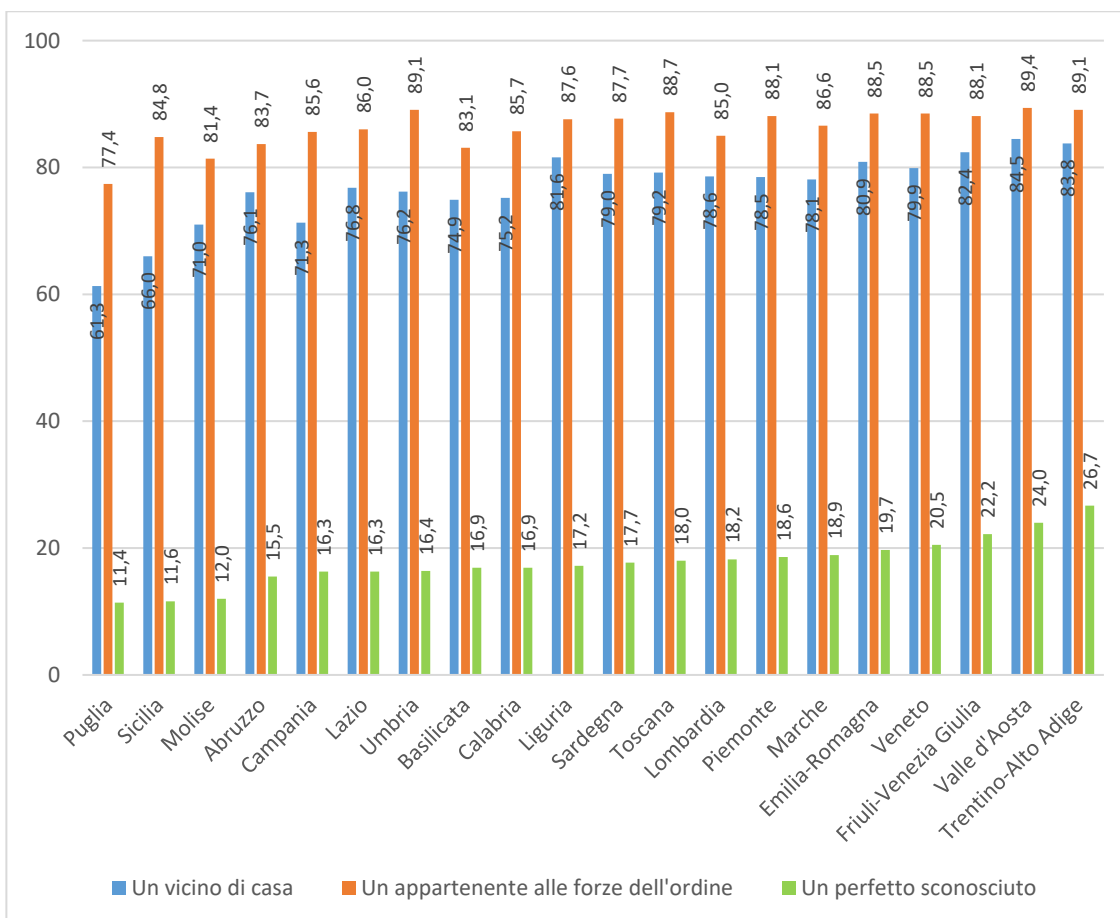
Grafico 9 – Quota di persone di almeno 14 anni d'età che ritiene che "gran parte della gente è degna di fiducia". Valori percentuali, per regione. Anno 2021.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

Al quesito sulla “restituzione del portafoglio smarrito da parte di un vicino di casa, un appartenente alle forze dell’ordine o un perfetto sconosciuto”, i rispondenti hanno risposto dando maggior fiducia agli esponenti delle forze dell’ordine (86,0%), seguiti dai vicini di casa (75,8%). Solo il 17,2% si fida degli estranei (comunque in aumento rispetto al 15,7% del 2020), con differenze territoriali che vedono in Nord più fiducioso rispetto al Centro e al Mezzogiorno (19,4% contro 17,2% del Centro e 14,3% del Mezzogiorno). In Trentino Alto-Adige è massima la quota di quanto ritengono probabile che un perfetto sconosciuto restituisca il portafoglio perso: oltre un quarto dei rispondenti la pensa così (cf. Grafico 10). Al contrario, in Puglia e Sicilia solo all’incirca l’11% delle persone ha fiducia che un perfetto estraneo possa restituire un portafoglio smarrito. Le differenze sono meno marcate per quanto riguarda la fiducia nei membri delle istituzioni (si va dal 77,4% della Puglia all’89,4% della Valle d’Aosta) e i propri vicini di casa (si va dal 61,3% della Puglia all’84,5% della Valle d’Aosta). La Lombardia può essere classificata tra le regioni più fiduciose: in particolare, la quota di persone che ritengono probabile la restituzione del portafoglio da parte di un perfetto estraneo è maggiore rispetto alla media nazionale (18,2% vs 17,2%).

Grafico 10 – Quota di persone di almeno 14 anni d’età che ritiene “molto o abbastanza probabile vedersi restituire il portafoglio perduto da un vicino di casa, un appartenente alle forze dell’ordine o un perfetto sconosciuto”. Valori percentuali, per regione. Anno 2021



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

